

Ora è l'unica donna ultracentenaria di Siliqua ancora in vita

Tzia Peppina Farris compie 101 anni

■ **PEPPINA FARRIS**, (nella foto di Alfonso Perra) per tutti «Tzia Peppina», ha compiuto 101 anni il 24 gennaio. Ha festeggiato l'evento in modo sobrio, con i parenti più stretti. Anche quest'anno senza cerimonie pubbliche. In tanti, comunque, le hanno reso visita, in particolare figli, nuore, generi, nipoti e pronipoti. La nonnina siliquese è nata a Narcao il 24 gennaio del 1913. Si era sposata a Siliqua nel 1933 con *Ciccio Concas*. Tzia Peppina, da quando è rimasta vedova, 28 anni fa, vive nelle palazzine di via Kolbe, col figlio Davide. Oltre al figlio, che lavora nella biblioteca universitaria e vive con lei, l'accudiscono una signora e anche due nipoti, figli di Davide. A parte qualche inevitabi-

le acciaccio che si trascina da qualche anno, tutto sommato gode di discreta salute ed è ancora lucida. Nonostante gli inevitabili problemi alla vista e all'udito riesce tuttavia a relazionarsi con le persone che la vanno a trovare: si lascia scappare qualche battuta e non disdegna di fare le foto insieme ai propri parenti.

LA NONNINA ultracentenaria del paese ha sette figli: Ivo, Annucina, Carlo (scomparso circa dieci anni fa), Franco, Nina, Sergio e Davide. Ventisei sono invece i suoi nipoti e quattordici i pronipoti. Nonostante l'età ha conservato uno spirito gioviale, conserva ancora un grande interesse per tutto ciò che la circonda. La sua vita semplice, all'aria aperta e

senza eccessivi strapazzi, sono tra gli ingredienti della sua ricetta da tramandare quale elisir di lunga vita. Quando può guarda la tv, ma si annoia subito. Preferisce invece ascoltare la radio e le canzoni. A tavola mangia di tutto, fuorché il riso. I suoi alimenti preferiti sono le tagliatelle al sugo e i crostacei, in particolare gamberoni e aragosta. Diciamo pure che è una ultracentenaria buon-gustaia, anche se ricorda il periodo della ristrettezza. «Mi sono rimaste impresse più le vicende del passato che quelle presenti - afferma tzia Peppina - forse perché erano tempi in cui la fame, gli stenti e la carestia si facevano sentire». ■

ROBERTO COLLU



IL PRESENTE giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 349/7234200 – E.mail: roberto.collu@alice.it.**

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Roberto Collu, Gino Iannello, Alice Deid-

da, Anna Rita Cardia, Giuliana Mallei, Pamela Demontis, Pina Monni, Silvia Murru, Alfonso Perera, Max Collu.

Grafica e impaginazione a cura di: Roby Collu
Foto: Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

Tiratura: 380 copie.

Stampe: Stampato il 27 Gennaio 2014, presso la copisteria Eurocopy, via Carbonazzi 12, Cagliari.

LE SPESE di questo numero riguardanti: *stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori (vedi elenco a pagina 13).*

E' IN CANTIERE IL 2° VOLUME DEL LIBRO "IN SILIQUA"

■ **UNA STUDENTESSA** universitaria di Siliqua, **Pamela Demontis** (nel riquadro), si sta impegnando per la realizzazione del libro "In Siliqua 2". Un progetto al femminile organizzato dalla Biblioteca di Sardegna denominata Fototeca di Sardegna. Il piano consiste nella raccolta di foto storiche di Siliqua dal 1859 al 1959. Cento anni di storia paesana. Il primo volume, di 192 pagine, era stato realizzato nel 2009 a cura di Elisa Pisanu con la prefazione dell'ex sindaco Piergiorgio Lixia e con l'Editoriale Documenta, una casa editrice italiana specializzata in opere a carattere storico. Nel libro erano state immortalate vecchie immagini d'epoca sull'abitato di Siliqua, anteriori al 1950, raffiguranti luoghi, personaggi con oltre mezzo secolo di storia politica, sociale, economica e cultu-

rale locale. Ora, a distanza di circa quattro anni, Pamela Demontis, appassionata di storia e foto d'epoca, vorrebbe realizzare il secondo volume del libro "In Siliqua", con l'intento di raccontare pezzi di storia attraverso le foto fornite dai compaesani e le relative didascalie.

«**STUDIO ARCHEOLOGIA** e amo tutto ciò che è storia, comprese le foto», afferma Pamela. «Penso che in quell'attimo del click ci siano tante vite e tante storie da raccontare. Come infatti mi stanno dimostrando le persone che finora mi hanno prestato le loro foto. Mi stanno aiutando nella ricerca anche i soci dell'Auser, che mi hanno fornito il

loro computer e lo scanner per poter lavorare nella loro sede. Alcune persone si sentono più sicure vedendomi all'opera. Ovviamente tutti quelli che mi

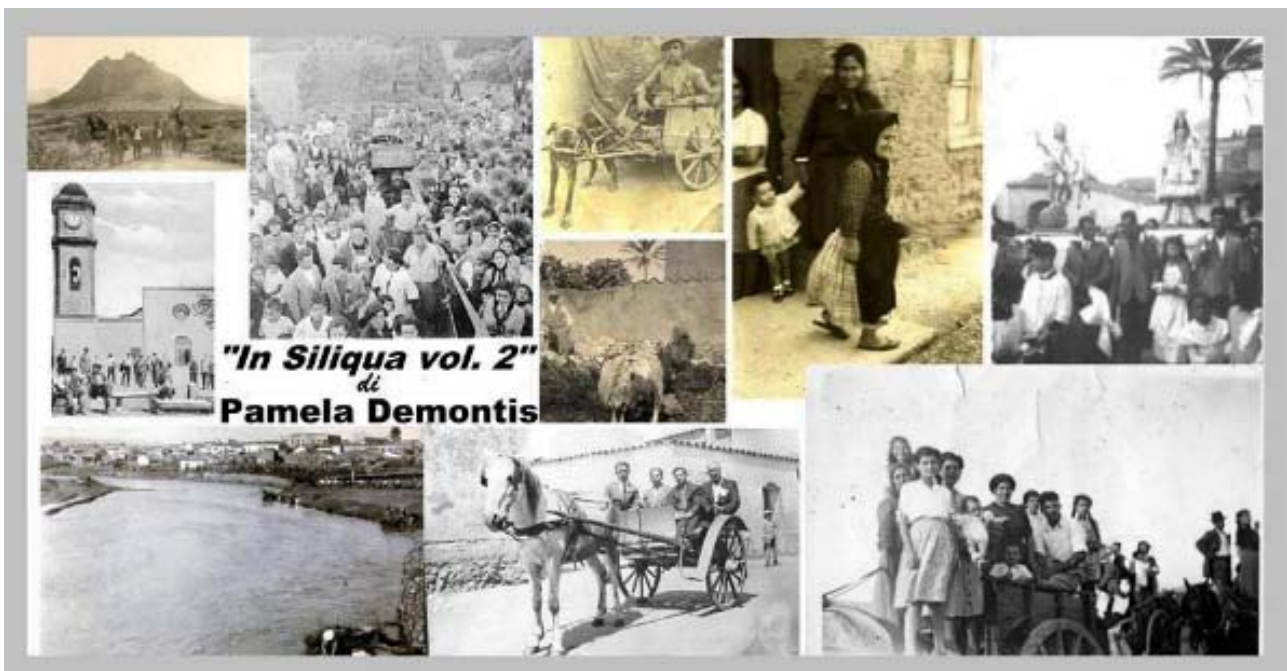
prestano le foto firmano una liberatoria».

PER COMPLETARE la sua opera Pamela sta cercando delle foto d'epoca su Siliqua e sui siliquei relative al periodo dal 1859 al 1959, che saranno pubblicate nel secondo

volume del libro "In Siliqua". Per eventuali informazioni si può contattare il numero 348 0386782. ■



ROBERTO COLLU





CON LA CENERE HA SCONFITTO IL PUNTERUOLO ROSSO

■ **NUOVE PROPOSTE** per sconfiggere il punteruolo rosso. A trovare una possibile soluzione per arginare la piaga che negli ultimi anni sta colpendo il territorio sardo provocando la moria di numerose palme, è un pensionato di Siliqua. **Dino Putzu**, 83 anni, dopo aver visto le sue palme morire una dopo l'altra e dopo tanti tentativi andati a vuoto, sembra abbia trovato l'ingrediente giusto capace di uccidere il tanto temuto coleottero. «Si tratta di semplice cenere, quella che si toglie tutti i giorni dal camino», spiega il pensionato. «Ho cosparsa, sulle palme, della cenere un paio di settimane fa, come faccio usualmente, per concimare il terreno. Le forti piogge hanno fatto disciogliere la cenere penetrando così nelle palme. Nei giorni seguenti ho notato che le larve del punteruolo rosso all'interno delle palme erano nere. Segno



che sono state uccise. Questo magari può divenire un sistema utile per prevenire l'attacco da parte del punteruolo». Il metodo, naturalmente, dovrà essere verificato da esperti nel settore. Il dibattito su come arginare il problema del punteruolo rosso continua. Con la proposta ecologica, ideata dal pensionato siliquese, si potrebbero salvare tante altre palme presenti a Siliqua e nell'hinterland, senza dover ricorrere tra l'altro all'utilizzo di insetticidi o sostanze velenose.

Ricordiamo che il punteruolo rosso ha già sterminato numerose palme, colpendo anche il centro siliquese dove tra l'altro la palma è diventato uno dei suoi simboli, per via della palma di piazza Costituzione che spicca nel suggestivo panorama del paese. ■

ALICE DEIDDA

SU FOGADONI DE SANT'ANTONI E DE SANTU SREBESCIANU

■ **SI È SVOLTO** il 18 gennaio a Siliqua il tradizionale evento denominato "Su fogadoni de sant'Antoni e de santu Srebestianu", organizzato dal Volontariato san Marco, dalla Pro loco col patrocinio dell'Amministrazione comunale. Alle 18,00 il parroco **don Giuseppe Orrù** ha celebrato la Santa Messa in Parrocchia. Alle 19,15 nello spiazzo antistante alla caserma dei Carabinieri è stato acceso un grande falò (nella foto), anche se con qualche difficoltà per via dell'eccessiva umidità. Poi, don



Giuseppe lo ha benedetto, davanti ad una buona presenza di fedeli, alcuni rappresentanti delle associazioni locali e dell'amministrazione comunale col sindaco **Andrea Busia**. Infine, alle 20,00 nei locali dell'Esagono comunale c'è stata la degustazione della tradizionale favata, con le caldarroste, su pani arridau cun lardu e olia e dolci tipici locali con marmellata di fichi d'india. ■

ROBERTO COLLU

SILIQUA, AL 31 DICEMBRE 2013 SEMPRE SOTTO I 4.000 ABITANTI

■ **SECONDO DATI** ufficiosi del Comune al 31 dicembre 2013 la popolazione di Siliqua è di **3.930 abitanti**, trenta in meno rispetto al 2012. Nello stesso anno ci sono state **32 nascite**, i **decessi** sono stati **38**. Sono stati celebrati **5 matrimoni**

civili e **8 matrimoni concordatari**. Come si può notare continua inarrestabile la diminuzione della popolazione della comunità di Siliqua, i giovani continuano a emigrare, a causa della mancanza di posti di lavoro sul territorio. ■ **G.I.**

Natale Insieme 2013

IL GRANDE PUBBLICO ASSENTE ALLE ATTIVITA' RICREATIVE

■ **LE ASSOCIAZIONI** e i gruppi culturali di Siliqua hanno risposto all'invito dell'Amministrazione comunale di animare le manifestazioni di Natale Insieme 2013, ma la partecipazione dei cittadini è stata insignificante e desolante. Tutte le associazioni hanno proposto il meglio del loro repertorio sia nelle manifestazioni all'aperto che in quelle svolte nei locali del Montegrannatico o in chiesa. A san Sebastiano è stato sistemato il presepio della solidarietà (nella foto), donato dalla Regione Sardegna ai comuni colpiti dagli eventi calamitosi del 18 novembre scorso. Il presepio è stato realizzato in vetro dalla scultrice **Antonella Musu**. In parrocchia **don Giuseppe Orrù** ha allestito un originale presepio, ispirato dal suo particolare estro creativo. In parrocchia si è esibito il Coro parrocchiale, diretto dal maestro Mario Alba e il coro dei bambini Teatro san Giorgio. Il Coro Parrocchiale anche in questa occasione si è espresso al meglio delle sue capacità presentando alcuni brani di non facile esecuzione. Anche il piccolo coro del teatro san Giorgio, diretto da **Giorgia Tinti** è una realtà concreta della Compagnia, l'esibizione fa vibra-



re di emozione e di gioia grandi e piccoli. Inoltre, c'è stata anche un'interessante mostra fotografica, organizzata dal Circolo Quadrato, denominata "People/Personne" che si è tenuta dal 22 dicembre al 5 gennaio presso sa Domu de tziu Leonardu, alla quale hanno partecipato non solo due fotografi di Siliqua, **Ombretta Corda** e **Francesco Lai**, ma anche i fotografi **Tomaso Spiga** di San Sperate e **Marco Paba** di Tonara.

Non poteva mancare la tombolata, a cura dell'Associazione Terza età. La Befana ha distribuito dolci e Karaoke per grandi e piccini.

UN RINGRAZIAMENTO va all'Amministrazione comunale, alle Associazioni e a tutti i collaboratori che hanno offerto ai loro concittadini la possibilità di trascorrere le feste natalizie in

buona compagnia. Purtroppo, a giudicare dalla partecipazione dei siliquesi ai vari eventi proposti, si direbbe che i concittadini non abbiano apprezzato in giusta misura gli sforzi dell'Amministrazione e delle Associazioni. La presenza del pubblico è un aspetto fondamentale per la buona riuscita di un evento e, in questa occasione, il pubblico non ha risposto con la sua presenza alle manifestazioni proposte. E' un aspetto

negativo che va preso in giusta considerazione e il Comune, Ente promotore, in futuro è bene che ne tenga in debito conto. E' probabile che questo modo proposto di festeggiare il Natale non sia più gradito al pubblico, per cui bisogna pensare a qualcosa di nuovo che riporti il pubblico all'ascolto e alla partecipazione. In questa occasione il pubblico ha messo tutto in discussione con la sua assenza. Alla organizzazione degli eventi ha collaborato attivamente la Pro Loco di Siliqua. ■

GINO IANNELLO

IL CIRCOLO IPPICO SU CASTEDDU ORGANIZZA IL CARNEVALE

■ **E' IN FASE DI ALLESTIMENTO** il "Carrasecare a carru", un carnevale 2014 degno della tradizione siliquese che manca in paese da alcuni anni. Fervono i preparativi per organizzare una manifestazione che possa creare una giornata di gradevole spensieratezza per tutti. L'idea è del Circolo Ippico Su Casteddu con il patrocinio del comune di Siliqua. Al momento è stato stilato un programma di massima, a grande linee che sarà completato e perfezionato nel mese di febbraio. Si inizierà sabato 8 marzo con l'inaugurazione della mostra fotografica "La storia del Circolo Ippico su Casteddu" curata dal fotografo Angelo Cucca. Per domenica

martina 8 marzo alle 10,00 è in programma "Pentolaccia a cavallo" presso la pista ippica in località "Is Argiolas". Alle 15,00 ci sarà la sfilata dei carri allegorici a cavallo e a tema libero con partenza dalla via Quasimodo (scuole elementari) attraversando le vie del paese con arrivo di fronte al parco giochi. I carri allegorici a cavallo saranno sicuramente una novità per il carnevale siliquese. Le premiazioni dei carri saranno alle ore 19,00.

La manifestazione avrà termine con una serata danzante con il DJ **Vitale** nei locali dell'Esagono a partire dalle ore 19,00. ■ **G.I.**

TESSERAMENTO SOCI AUSER 2014

■ **LA PRESIDENTE** della sezione Auser di Siliqua, **Isetta Casula**, ricorda ai soci e a coloro che intendano diventarlo, che è aperta la campagna tesseramento per il 2014, la quota annuale è sempre di dieci euro, cinque per la sede regionale e cinque per la sede di Siliqua. ■

SCUOLA MEDIA, SAGGIO DI NATALE CON MUSICA E CANTI

■ **PASSANO GLI ANNI**, ma la tradizione continua, e gli alunni della Scuola media "Enrico Fermi" ricorrono sempre alla stessa maniera per porgere gli auguri di Buon Natale e per salutare l'Anno Nuovo: un lungo spettacolo di canti e musiche intonate alle due importanti ricorrenze. La manifestazione è la conclusione di alcuni mesi di prove e di lavoro, che consente all'insegnante di educazione musicale, professoressa **Mariangela Piras**, di trarre le prime conclusioni per una valutazione delle capacità e delle iniziative degli alunni, anche in vista dell'impostazione del lavoro per i mesi futuri. E' opportuno ricordare che il primo obiettivo dell'insegnante è quello di portare sulla scena tutti i suoi alunni,



tutti devono impegnarsi ed esibirsi nelle attività musicali, anche gli allievi che mostrano qualche insofferenza per le materie di studio. Tutti gli inse-

e musicali. Gradita e apprezzata è stata la partecipazione del maestro di launeddas, prof. **Tarcisio Pisanu**, che è sempre disponibile ad offrire alla nostra scuola la sua collaborazione.

Un'assoluta novità di questo saggio è stata l'esibizione della professoressa **Stefania Schioccola** con la sua arpa celtica, uno strumento che non era stato mai presente nelle precedenti manifestazioni

musicali della scuola. **Stefania Schioccola** si è esibita come solista in alcuni brani e in altri insieme ad alcune classi. ■

GINO IANNELLO

PREMIAZIONI AL CONCORSO LETTERARIO "CHI AMA LE EMOZIONI"

■ **LE PREMIAZIONI** dei vincitori del concorso letterario "Chi ama le emozioni" hanno offerto una gradevole serata in cui le emozioni, esaltate negli elaborati dei concorrenti, sono state le protagoniste assolute dell'evento, presenti in sala nei cuori degli spettatori e degli autori. **Enrico Ibba**, naturalmente anche lui carico di emozioni, promotore, insieme alla moglie **Margherita Ena** e ad altre collaboratrici dell'Associazione Le Muse, ha espresso chiaramente il suo compiacimento per il successo dell'iniziativa, davanti ad una sala gremita da appassionati e da numerosi concorrenti. La passione! Quando si fa tutto a costo zero, è solo la passione che muove e anima gli organizzatori e i partecipanti. Il concorso inizialmente aveva generato un certo scorcamento per la scarsa adesione di concorrenti, ma poi con il dilatamento del termine di scadenza al 31 ottobre, si verificò quasi un miracolo e le adesioni arrivarono numerose da tutta la Sardegna. I lavori premiati, 64 tra poesie e racconti, presentati al pubblico con efficace professionalità

espressiva dall'attore **Sergio Soi**, hanno rivelato le Emozioni dei protagonisti nelle varie situazioni di vita: le emozioni dell'incontro con il primo amore, le emozioni della fantasia, le emozioni dell'adolescenza. L'adolescenza! Quante emozioni! L'incontro con le emozioni dell'adolescenza rivive in modo drammatico nel racconto "Abbraccio e stretta dell'adolescenza" di **Martina Rizzo** di Uta, è sconvolgente, tutto cambia, tutto quello che prima era normalità diventa conflitto, insofferenza e ribellione contro tutto e contro tutti, con i genitori accusati d'incomprensione, persino con il proprio corpo che "fiorisce" a nuova vita con altre dimensioni, che spesso non si riesce ad accettare o a controllare. Tra i premiati nella sezione ragazzi risultano alcuni alunni della scuola dell'obbligo di Siliqua: **M. Silvia Cinus** 5° premio, **Alessia Pani** e **Sara Deias** per il racconto "Cane vampiro", **Beatrice Cuccu** e **Luca Peddio** per "Slenderman", **Camilla Tinti** e **Eleonora Pitzianti** 2° posto con la poesia "La Felicità". Le premiazioni prevedevano due

sezioni di prosa e di poesia: 5 per adulti e 5 per ragazzi. **Emanuele Marrocu** di Portoscuso, sezione poesia per ragazzi, ha vinto il primo premio con "Come vedo l'amore". Nella sezione poesia per adulti **Margherita Flore** di Atzara ha ricevuto il primo premio con "Emozioni di donna"; seguono **Stefano Arru** di Sassari, **Battistina Biggio** di Cagliari, **Angela Scampuddu** di Oschiri, **G. Andrea Negrotti** di Sassari. Nella prosa per adulti ha vinto **Simone Porceddu** di Oristano con il racconto "Gantine"; seguono **Simona Loi** di Dolianova, **Domenico Piras** di Roma, **Giuliana Bacciu** di Sassari, **Vincenza Lancione** di Serdiana. **Sergio Soi** ha recitato alcune poesie di autori importanti, una ballata di Lorenzo il Magnifico, un canto di Dante dedicato a sua moglie, e una poesia di **Enrico Ibba** dedicata a sua moglie **Margherita Ena**. La serata è stata allietata dagli intervalli musicali dei chitarristi **Alessandro Pusceddu** e **Gianpi Piras** e dal fisarmonicista **Massimiliano Virdis**. ■

GINO IANNELLO

LE FOTO D'EPOCA DEI LETTORI, A CURA DI PAMELA DEMONTIS

► **LA FOTO** scattata nel 1957 dal sig. Antonio Ledda, ritrae il coro maschile parrocchiale durante un'esibizione nei locali del cinema "Verdi" di Siliqua di Antioco Mocci, in occasione dell'avvento della televisione in Sardegna. Il coro era composto da un gruppo di giovanissimi, tra i quali in prima fila da sinistra: Emilio Alba, Mario Alba, Fernando Loci e Bachisio Bachis, nonché da un gruppo di giovani e adulti. Da sinistra: Luigi Deidda, Bruno Corrias, Ignazio Alba, Piero Piero, Sebastiano Lai, Giuseppe Locci, Vincenzo Fadda e Pino Fadda. ■



► **NELLA FOTO** scattata nel 1957, Maria Francesca Melis tiene in braccio il figlio Gigi Muscas. ■

ALLE MEDIE RINASCHE "IL CORRIERE DELLA SCUOLA"

■ **IL NUOVO CORRIERE** della Scuola Media di Siliqua (*nella foto un vecchio staff di redattori*) riparte per merito e iniziativa di un folto gruppo di alunni delle classi terze, A e B, che in poco tempo sono riusciti a coinvolgere compagni e professori in un impegno, che a prima vista sembrerebbe al di sopra delle loro capacità, ma i ragazzi non si sono per nulla scoraggiati. E, a leggere il loro articolo di prima pagina, appare evidente che questi ragazzi hanno le idee chiare. Dalle loro dichiarazioni traspare chiaramente la loro preoccupazione dell'esame che li attende al termine del secondo ciclo della scuola dell'obbligo. I ragazzi esprimono un desiderio, che è anche un bisogno: chiudere il ciclo della scuola media con una gita scolastica, naturalmente al di fuori della Sardegna, vorrebbero "concludere questo periodo di formazione con un viaggio, interessante ed educativo, che sicuramente lascerà in loro un ricordo indelebile". Con questo messaggio i ragazzi chiedono a tutti: professori, genitori, cittadini e istituzioni, un piccolo aiuto necessario per realizzare questo loro grande sogno. Il Corriere, divulgato fra i ragazzi della

scuola e al di fuori di essa, può diventare un modo di far cultura e di riceverne. Il primo Corriere degli anni '90 era stato inserito in un apposito progetto dal titolo "Insieme per una più valida offerta formativa" nell'ambito dell'Autonomia della Nostra Istituzione Scolastica.

ANCHE IL NUOVO Corriere, partendo dal contesto sociale, culturale ed economico del territorio, può contribuire a valorizzare



e potenziare le risorse interne ed esterne alla scuola, potrà far conoscere le attività della scuola, i suoi obiettivi, i bisogni, le attese, comunicare con il territorio occupandosi di sport, cultura, tradizioni e problemi sociali. E già nel primo numero i ragazzi del Nuovo Corriere hanno proclamato chiaramente alcuni precisi bisogni e chiare attese. La richiesta di aiuto per chiudere

il ciclo della scuola media con un viaggio d'istruzione è un bisogno e un'attesa degni delle loro capacità di valutare il corso del loro avvenire e a cui qualcuno ha il dovere di rispondere. «Ci piacerebbe ricevere qualche offerta spontanea – dicono i ragazzi – ci impegniamo a realizzare tutto con i nostri risparmi, ma non neghiamo che ci farebbe piacere un piccolo aiuto da chiunque venga. Con il Nuovo Corriere vogliamo comunicare le nostre esperienze e coinvolgere un po' tutti nel mondo che noi viviamo quotidianamente. Ci siamo ispirati al vecchio Corriere, ma abbiamo tanta voglia di produrre qualcosa di nostro». Complimenti ai ragazzi! Per non spegnere i loro sogni, qualcuno che può, li aiuti a realizzarli. Il viaggio d'istruzione fuori Sardegna è la gita che tutti gli alunni delle terze sognano. La redazione del Giornalino vi fa tanti auguri ed è al vostro fianco per pubblicizzare qualunque vostra iniziativa. Forza ragazzi! Al prossimo numero. ■

GINO IANNELLO

UNICEF A TUTELA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

■ **L'INAUGURAZIONE** della mostra delle pigotte, lunedì 16 dicembre nella chiesetta di sant'Antonio, ha dato inizio alle manifestazioni del Natale siliquese. **Tonina Sanna**, rappresentante dell'Unicef di Siliqua, ha inaugurato la mostra ricordando che l'adozione di una pigotta può portare il sorriso a diversi bambini sofferenti nel corpo e nel cuore. Il coro della messa dei bambini diretto dalla giovanissima **Alessia Floris**, ha allietato la serata con l'esecuzione di alcuni canti natalizi. Si ritiene opportuno ricordare che le manifestazioni dell'Unicef mirano sempre ad un traguardo importante, quello di ridurre a zero il numero dei bambini che ogni giorno nel mondo perdono la vita per motivi di mancanza o di scarsa alimentazione o per mancanza di adeguate cure mediche. L'adozione delle pigotte contribuisce a salvare un numero notevole di bambini, per cui è molto importante sostenere questa campagna di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Tonina e il suo gruppo di amiche hanno lavorato con dedizione assoluta e con molta fantasia, convinte che il loro generoso impegno potrà salvare uno o più bambini. Le amiche di

Tonina sono molte e sarebbe troppo lungo nominarle, ma siamo certi che i cittadini di Siliqua saranno ugualmente orgogliosi di quanto fanno per gli altri, le ringraziano per la loro generosità e le ricordano con il cuore e col pensiero. E' un gruppo di donne ben affiatato, che nell'impegno di solidarietà conosce bene e applica con naturalezza lo spirito di collaborazione e di condivisione reciproca. L'iniziativa è stata accolta con molta comprensione e ha avuto un importante successo dal punto di vista delle adozioni. Fin dalla prima serata la maggior parte delle pigotte era già adottata. Alle attive operatrici dell'Unicef di Siliqua vada il più sentito ringraziamento della comunità e di tutti i bambini che, in qualche parte del mondo, riceveranno un dono procurato dall'adozione delle pigotte siliquesi. Quest'anno le offerte raccolte con l'adozione delle pigotte saranno destinate ai bambini della Siria, un paese dilaniato da una guerra civile, che miete vite ogni giorno e dove i bambini sono le vittime più esposte ai pericoli della guerra. ■

GINO IANNELLO

Contixeddus, a cura di Anna Rita Cardia

ANTONICU SU SUSUNCU

ANTONICU fiat unu piciocu de una bidda de Maurreddus chi teniat una farta (= difetto) manna: fiat susuncu chi de prus no podiat essi.

A ddi tocai su portafòlliu (o a ddu depi oberri) fiat cumentu a ddi tocai sa pipia de s'ogu.

Teniat puru tres "allirgias" malas: a is butegas de is froreris (= fiorerie); a is butegas de prendas (= gioiellerie); a is ofellerias (= pasticcerie).

Antonico fiat sposu cun Teresedda, una picioa de una bidda acanta de sa sua.

Una borta, fiat andau cun issa a visitai sa tzitadi de Roma e ddui fiat abarrau una dexina de dis.

In cussu periodu, Antonico fiat fadendi una cura po unu malixeddu chi teniat e nci depiat ingurti una cassuledda de "antibioticu" prima de cenai po tres dis (calincun'atra cassuledda dd'iat pigada me is dis innantis de sa partèntzia po Roma).

ME IS PRIMAS tres cenas "romanas", cussu picocu, poita iat dèpiu ingurti s'"antibioticu", no si est pòtziu bufai una bella tassa de binu, chi iat a essi dexu meda cun is mandiaris tanti savorius chi, cun sa sposa, si fadiat serbiri in su restoranti: "bucatinu all'amatriciana, coda di vitello alla vaccinara, trippa alla romana etz."

Pighendi s'"antibioticu", no podiat bufai cosa alcolica (aici narat issu a Teresedda) e, cumentu fadiat portai àcua a sa mesa po issu, fadiat sa pròpia cosa po sa sposa, mancai issa podessit e disigessit a bufai binu e paghessit puru su contu de buciaca sua a dis intrevedaras (= a giorni alterni) cun su sposu.

Sa de cuatru dis, sa cura fiat finia e, lòmchia s'ora de cenai, sa copia de is sposus est andata a su restoranti e at ordinau unu bellu pratu de "bucatinu all'amatriciana" po d-onniunu; finalmenti, si podiat ordinai puru

una bella tassa de binu; Teresedda, totu prexada, no abetàt atru!

INNANTI DE ORDINAI sa cosa de bufai, perou, Antonico ndi at bogau de buciaca sa scaturedda de is "antibioticus" e at biu ca nci fiant ancora cincu cassuleddas; agou at castiau beni beni sa scaturedda e at ligiu ca nci mancàt sceti calincunu mesixeddu a sa scadèntzia.

Ita at fatu intzaras?

A sa sposa (chi teniat sa brenti murrungendi po su fàmini e su disigiu de una bella tassa chi no f'essit prus prena de àcua) dd'at nada ca cussas cincu cassuleddas fiant po scadiri e ca, mancai sa cura ordinada de su dotori fessit acabada, a issu ndi-ddi padiat

"scontai" puru su chi iat pèrdiu me is cenas innantis).

A ANTONICU, a pustis de ai intèndiu s'arrestata de sa sposa, pariat ca ddi pigat su funtori po su feli.

Fortzis timiat chi una butillia intera de binu ddis fadessit mali? O fortzis fiat pensendi ca cussa cena dda depiat pagai issu, postu chi Teresedda iat pagau cussa de sa di innanti?

Comuncas, totus e is duus, sposu e sposa, si funt fatu una bella papada de "coda alla vaccinara", aici savoria, chi ddis beniat sa gana de si lingi fintzas is didus, e su binu, a tassa a tassa, si dd'ant bufau totu. Figurreussi chi Antonico iat a ai lassau binu in sa butillia, cun su chi costat!

A CUSSU PICIOCU s'unfrori dd'est passau imprenus, "tzicheddu dopu tzicheddu".

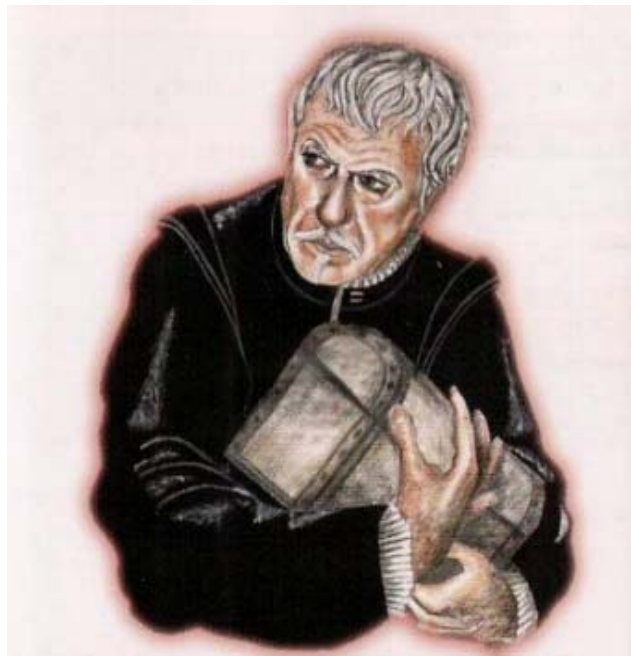
Acabada sa cena, at pagau su contu, chentza mancu de bugiai e, cun sa sposa, est torrau a sa locanda prexau che una pasca.

A sa torrada in Sardinia, Antonico si est amaladiu; teniat su stogumu totu sciumbullau (= scombuscolato) e cun d'unu abruxorri mannu, po is "antibioticus", pigaus de conca sua, po no nci ddu bolli fuliai.

Po sanai, at dèpiu fai un'atra cura po prus de unu mesi.

Intzaras, cussa "pobura" picioa, chi po unus cantu annus iat babiau cun passientzia manna s'asurimini de Antonico, dd'at nau de sighiri a arrisparmiu meda e de abarrai sempri atesu de is butegas de is froreris, de is butegas de prendas e de is ofellerias po is "allirgias" chi teniat, ma de abarrai atesu po sempri de issa puru, antzis de sparesse cumpretamenti de is ogus suus, ca de cussu susuncu cagasuci ndi portat is buciacas prenas e no ddu boliat prus biri nimancu pintau! (= in ritratto) ■

ANNA RITA CARDIA



làstima (= peccato) a nci perdi cussas cassuleddas de mexina, datu ca ddas iat pagadas de buciaca sua e fiant puru caras!

AICI, PO ATRAS cincu cenas, is duus sposus iant bufau àcua.

Sceti s'urtima noti de permanèntzia a Roma (finalmenti is cassuleddas fiant spaciadas) Antonico e Teresedda podiant bufai binu; candu su cambareri est acostau a sa mesixedda de issus, cussu picocu at ordinau unu bellu pratu de "coda di vitello alla vaccinara" po d-onniunu e Teresedda, timendi chi su sposu ndi boghessit a pillu calincun'atra scusa, si est ghetat a innantis, ordinendi de portai puru una butillia de "Frascati" (po

Siliqua, un giallo storico insoluto UNA MISTERIOSA E SANGUINOSA BARDANA DEL 1870

IL FURTO È sempre stato un crimine comune. E' però vero che la storia del crimine in Sardegna affonda le radici nella tradizione. In particolare le genti di Barbagia hanno reso il furto una vera e propria istituzione.

La *bardana* era un'autentica scorreria che aveva come scopo l'abigeato. Ma nei primi anni dell'800 si trasformò in un'autentica rapina considerata, dalle genti che la praticavano, un modo lecito di guadagnare, un lavoro qualunque. Vi erano due tipi di bardana: quella dei poveri e quella dei ricchi. La prima veniva organizzata per arricchirsi alle spalle di un ricco. La seconda, quella dei ricchi, invece veniva progettata per aumentare il proprio patrimonio ai danni di un altro ricco. Quest'ultimo tipo di bardana era il più frequente.

A SECONDA del luogo dove avveniva la bardana, i partecipanti la effettuavano a viso scoperto (se si andava in un paese diverso da quello d'origine) oppure a viso coperto (se si restava nel proprio paese). L'istituto della bardana contava due tipologie di imprese: contro individui singoli o contro collettività. Le imprese contro collettività erano rivolte contro enti privati o statali. Ad esempio i reati verso il paese vicino consistevano nella lotta per il possesso del territorio, del pascolo e nel saccheggio delle case. A questo proposito è famosa l'inimicizia tra il paese di Orgosolo e quello di Locoe, in continua e sanguinosa lotta tra loro, che vide Orgosolo vittorioso e gli abitanti di Locoe costretti ad abbandonare il paese (1845). Una delle più famose e cruenti spedizioni avvenne ad opera di barbaricini nel paese di Tortoli (13 novembre 1894). Circa cinquecento uomini invasero Tortoli nel silenzio della notte. Contemporaneamente iniziarono a sparare alle singole abitazioni e contro la caserma dei Carabinieri, dove i banditi irrupero trucidando i pochi militari presenti. Ogni casa fu

rapinata. Portata a termine la spedizione, i banditi scomparvero nel nulla. Riavutisi un po' dallo spavento, alcuni uomini del paese, con il sindaco in testa, fecero una ricognizione nelle campagne e qui trovarono il cadavere di un giovane nudo e senza testa. Dalle mani, bianche e ben curate, si capiva che era una persona fine. Nessun bandito di quella spedizione venne mai identificato.

FORSE QUESTE storie sanno di "contus de forreda", ma così non è. Purtroppo anche il nostro territorio ha conosciuto le bardane tra la seconda metà del 1800 e i primi anni del 1900, attuate non sempre ad opera di barbaricini, ma spesso da persone del posto, infatti il crimine non ha patria.

Nelle nostre ricerche



bibliografiche e d'archivio ci siamo imbattuti in una notizia a dir poco inquietante, alla quale non abbiamo ancora trovato un adeguato riscontro.

In un recente libro sulla storia del crimine in Sardegna, l'autore fa riferimento ad una lettera scritta dal Console francese a Cagliari, Renè Chanira, e da questi indirizzata a Sua Eccellenza il Segretario di Stato del Dipartimento degli Affari Esteri di Parigi Conte Dazu. Nella missiva, datata 14 aprile 1870, il diplomatico descrive la triste situazione di povertà in cui si trova la Sardegna meridionale e la spaventosa arretratezza socio-culturale che caratterizza il territorio. Per sottolineare la

terribile realtà sarda, il Console racconta al Conte Dazu che il 21 marzo 1870 (appena 25 giorni prima), in agro di Siliqua, una quarantina di malfattori, durante la notte, fecero irruzione nelle case isolate di alcune famiglie impossessandosi di denaro e oggetti preziosi, violentando alcune donne e uccidendo ben cinque uomini. Un fatto gravissimo e che dovette destare molta indignazione e paura.

PER SCRUPOLO scientifico siamo andati alla ricerca di un riscontro documentario di tipo archivistico e si è proceduto alla consultazione dei registri dei Morti a Siliqua nel 1870. Ben cinque morti nella stessa data non sono una cosa normale per un piccolo paese. La nostra ricerca non ha però dato esito positivo: non vi è traccia di ben 5 decessi per morte violenta nella stessa data. Abbiamo quindi ipotizzato che il Console, non conoscendo bene la suddivisione territoriale dei comuni limitrofi, abbia erroneamente collocato il gravissimo fatto si sangue a Siliqua ma che in realtà quest'ultimo si sia verificato in un territorio di competenza di uno dei paesi confinanti (Assemini, Decimomannu, Decimoputzu, Iglesias, Musei, Narcao, Nuxis, Uta, Vallermosa, Villamassargia, Villaspeciosa). Dal controllo dei registri di tutti questi paesi non è emerso nulla di nulla.

Il lavoro di ricerca d'archivio è lungo e richiede molta pazienza. Riteniamo doveroso far luce su un avvenimento tanto grave quanto offensivo per l'immagine storica del paese di Siliqua. Pertanto la nostra attività di *detective della Storia* proseguirà investigando tutte le piste archivistiche ancora da esplorare e quindi risolvere questo giallo storico ancora insoluto. ■

GIULIANA MALLEI

Un giovane scrittore sardo: Marco Conti

QUANDO LA PASSIONE DIVENTA VERO TALENTO

DI LUI LA MADRE rivela che da ragazzino era faticoso avvicinarlo alla lettura. Oggi Marco Conti, oltre che essere un appassionato di buona letteratura, è autore di ben due pubblicazioni: "Dalle ceneri della Fenice" e "Tempi Sospesi", editi dall'associazione culturale Amicolibro. Quartese, ventotto anni, assistente sociale. Ama lo sport e la vita sana. «Non sono uno scrittore», ha risposto alla domanda precisa rivoltagli da una lettrice durante la presentazione ufficiale di "Tempi Sospesi" svoltasi lo scorso 14 dicembre a Cagliari, «i veri scrittori sono altri, io ho ancora tanto da imparare».

Marco, un nuovo romanzo, un nuovo percorso che ti porterà a migliorarti?

«Una nuova storia in cui credo e alla quale mi sento molto legato. Una trama semplice e lineare, dove Edoardo, il protagonista, si muove rincorrendo una crescita personale ed emotiva di cui ha forte bisogno. In uno scenario silenzioso e caratteristico che gli consente di fermarsi ad osservare non solo ciò che lo circonda ma anche e soprattutto se stesso. Personalmente un secondo traguardo, una seconda tappa dopo il cammino fortunato di "Dalle ceneri della fenice" culminato con la seconda edizione e con l'adattamento teatrale realizzato dallo sceneggiatore romano Claudio Angelini. Sono molto felice, anche grazie alle persone che mi hanno seguito e mi hanno trasmesso il loro affetto. La voglia è quella di continuare a coltivare la mia passione con entusiasmo e impegno, ma soprattutto con tanta umiltà. Con la consapevolezza che la strada è lunga. Ma anche con gli stimoli e la motivazione per continuare a lavorare e provare a migliorare storia dopo storia. In questo periodo mi sto cimentan-

do nel racconto breve, la short story. Mi sto divertendo provando ad adeguare il mio registro ad ogni nuovo personaggio ed alle sue caratteristiche. Questa forma comunicativa sta stimolando la mia voglia di scrivere e di mettermi in gioco, l'intento vorrebbe essere quello di costruire in questo modo il terzo passo di questo percorso, ma senza fretta. Staremo a vedere».

La scrittura, una passione che ti ha travolto. Quando e come?

«La scrittura è una passione che ho sempre coltivato e sentito mia. Già da ragazzino avevo la sensazione che fosse la forma comunicativa nella quale mi trovavo maggiormente a mio agio e attraverso cui riuscivo ad esprimermi meglio. Nel corso della crescita è diventata una vera e propria valvola di sfogo mentale ed emotiva, essenziale per la mia persona e il mio equilibrio



tanto quanto lo è il calcio da un punto di vista fisico. Poi è maturata e ha preso forma la voglia di provare a raccontare delle storie e di condividerle non solo con me stesso ma anche con gli altri. E così quasi tre anni fa è nato Lorenzo, il protagonista di Dalle ceneri della fenice. Un personaggio a cui sono legatissimo e che considero il padrino di tutti i personaggi che gli sono succeduti e che, spero, continueranno

a nascere nel corso di questo cammino».

Edoardo, il protagonista di "Tempi sospesi", è uno scrittore.

«Edoardo, "Edo", di professione fa l'assistente sociale. E, come il sottoscritto, coltiva la sua passione per la scrittura, inseguendo il sogno di diventare, chissà, un giorno, uno scrittore. Ma in Tempi Sospesi è prima di tutto un uomo, con le sue abitudini che lo caratterizzano e lo umanizzano. La sua immancabile Camel blue che accende quando è pensieroso, l'amore per i libri e per la musica italiana. Per i vecchi film e per la pizza. Ma è anche accompagnato dalle sue fragilità, dalle sue debolezze e dagli scheletri di un abbandono che ancora non è riuscito a superare e che lo hanno portato a perdere la fiducia nei sogni e nelle emozioni».

Scrivere per rileggersi, o scrivere per farsi leggere?

«Credo che le due cose non possano che andare di pari passo. Scrivere per rileggersi, per fare ordine dentro di sé, per evadere e prendere confidenza con le proprie emozioni. E soprattutto rileggersi per rendersi conto dei propri limiti e degli aspetti su cui lavorare e migliorare per cercare di modellare la propria crescita stilistica, linguistica e narrativa. E allo stesso tempo scrivere per farsi leggere, per comunicare, per creare dei personaggi e raccontare delle storie, andando alla caccia del modo giusto per catturare l'attenzione dei lettori e per proporgli il proprio messaggio».

CARMEN SALIS

■ **BIBLIOTECA COMUNALE DI SILIQUA**, sistema bibliotecario Bibliomedia di vico Parini, 3. Si comunica che la biblioteca sarà chiusa al pubblico dal 1° gennaio 2014 sino a data da destinarsi, causa trasloco in altra sede. I libri attualmente in prestito potranno essere restituiti, presso la sede *comunale di via Mannu, a Duilio Zanda* (responsabile della biblioteca comunale) o a *Isaura Bachis* (centralino). ■

Incontro con una collaboratrice del Giornalino

VIAGGIANDO NEL TEMPO CON GIULIANA MALLEI

GIULIANA MALLEI: insegnante, storica, aspirante giornalista.

A Villaspeciosa, dove vive, la si conosce per la grande professionalità e per l'educazione con cui entra in punta di piedi nelle case, alla riscoperta di storie ormai dimenticate. Sensibile, ma competente, attenta ai minimi particolari, da anni è in un perenne viaggio nel tempo alla ricerca di eventi passati ed aneddoti della famiglia Podda, incantata soprattutto dal carisma esercitato ancora oggi dal Tenente Eugenio Podda, primo laureato di Villaspeciosa e prossimo sposo di Anna Bachis di Siliqua, caduto nel corso della Prima Guerra Mondiale.

Dagli articoli pubblicati nel nostro Giornalino si percepisce la sua passione per la storia, ma anche il rispetto per le persone che hanno fatto la storia. Da dove nasce questa passione? E perchè tanto interesse proprio per Eugenio Podda?

«Sin da bambina ho avuto una grande passione per la storia e per i racconti delle mie nonne. - ci racconta Giuliana - All'Università ho avuto modo di nutrire e far crescere questa passione che è sfociata nella Laurea in Lettere con una tesi in Storia Medioevale. Subito dopo la Laurea ho avuto la fortuna di superare il concorso per il Dottorato di Ricerca in Storia Medioevale, titolo che ho conseguito nel 2002.

L'interesse per il Tenente Podda nasce proprio dal desiderio di approfondire la sua storia perchè una delle mie nonne lo conobbe ed ebbe modo di descrivere la forte personalità e la lungimiranza di questo sfortunato compaesano».

In qualche modo vive la storia in prima persona, come una missione. Cercare, ap-

profondire, scrivere, raccontare e condividere affinché nulla vada perso, dunque. Il passo successivo non poteva che essere scrivere su un giornale.

«I primi articoli li ho scritti per riviste specializzate in Storia, come "Medioevo Saggi e Rassegne", ma poi ho pensato che il Medioevo è un'epoca troppo lontana da noi e ho quindi rivolto l'attenzione verso epoche più vicine. Il periodico "Vulcano" mi ha consentito (e mi consente) di scrivere e raccontare storie molto vicine al nostro vissuto avvalendomi comunque della ricerca negli Archivi, in primis dell'Ar-



chivio di Stato di Cagliari e di quelli Comunali.

Scrivere per "Il Giornalino di Siliqua" è un vero piacere e una sfida. Infatti, non essendo di Siliqua, posso fare attività di ricerca sugli argomenti e sulle storie che più mi incuriosiscono. Devo dire che Siliqua è un paese con una storia ricchissima di fatti, avvenimenti e personaggi che si intersecano con la storia sarda e nazionale, una vera gioia per un ricercatore».

Un impegno che si aggiunge all'insegnamento, dato che attualmente è docente di ruolo presso l'ITC Commerciale "Cesare Beccaria" di Carbonia. Tanta gavetta per arrivare ad una cattedra?

«Ho iniziato a "scalare" la scuola italiana dal basso, infatti le mie prime supplenze le ho fatte presso la Scuola dell'Infanzia, poi ho fatto qualche esperienza alla Scuola Primaria e all'Obbligo Formativo. Ho quindi insegnato per diversi anni alla Scuola Secondaria di Primo Grado (meglio nota come Scuola Media), ma dal corrente anno scolastico sono passata all'insegnamento presso l'istituto di Istruzione Superiore "Cesare Beccaria".

Un vero docente non può mai considerarsi "arrivato": la Scuola è vita nonché fucina per cittadini di domani».

Però i cittadini di domani, i ragazzi di oggi, considerano la storia alquanto noiosa.

«I ragazzi non amano leggere e sono cresciuti nella società delle immagini e della velocità. Cerco di sensibilizzarli il più possibile e dico loro che, senza conoscere la storia e senza sapere quali sono le nostre radici, non possiamo sapere chi siamo né dove andiamo».

Forse hanno solo bisogno che una viaggiatrice nel tempo come Giuliana Mallei li prenda per mano e li accompagni in un mondo fantastico, forse passato, dove ancora si gusta il piacere di ascoltare le storie raccontate dalle nonne, magari di fronte ad un bel caminetto, e si impara tanto, soprattutto a rispettare chi la storia l'ha vissuta realmente in prima persona. ■

PINA MONNI

SILIQUA, CORSO DI DANZA ORIENTALE

■ **A SILIQUA** presso la palestra "Play Fitness" in viale Marconi, 28 tutti i venerdì dalle 18,15 alle 20,00 si effettua un corso di danza orientale, livello principianti assoluti, rivolto a tutte le donne senza limiti di età per migliorare femminilità e portamento e ottenere benefici psicofisici. Info 340 6667249 (Nicoletta) ■

Il 7,8 e 9 febbraio un seminario Nazionale al Montegranatico EFISIO BACHIS E LA SCLEROSI TUBEROSA

■ **NEI GIORNI** 7, 8 e 9 febbraio si svolgerà a Siliqua nei locali del Montegranatico un evento nazionale a cura dell'Associazione Sclerosi Tuberosa, di cui il siliquese **Ef시오 Bachis** è il Coordinatore regionale e delegato per la Provincia di Cagliari, assieme a **Maria Beatrice Manca** di Decimomannu. L'Associazione è nata nel maggio del 1997 su iniziativa di alcuni genitori di ragazzi affetti da questa malattia. Al seminario nazionale dell'Ast, parteciperanno circa 30 delegati dell'Associazione provenienti dalle varie regioni d'Italia. Si tratta di eventi formativi, tra novità e aggregazione, riservati ai soci e ai delegati, con la partecipazione di esperti del settore, psicologi e specialisti che presenteranno eventuali approfondimenti e nuovi approcci terapeutici su questa rara patologia. Nel corso della tre giorni al Montegranatico, ci sarà un incontro con gli altri soci sardi dell'AST con la partecipazione delle Associazioni locali.

LA SCLEROSI TUBEROSA è una malattia genetica che causa un'anomala proliferazione di cellule in diversi tessuti dell'organismo provocando forme tumorali e lesioni di varia entità che possono essere localizzate nel cervello (provocando disturbi comportamentali, ritardo

mentale, crisi epilettiche, autismo), nel cuore, nei reni, nei polmoni, sulla cute e in altri organi. In alcuni casi la malattia si manifesta sulle persone in forma leggera, ma i figli potrebbero esserne affetti in forma più gra-



ve. Nasce così la necessità di diagnosi precoci anche di tipo prenatale. Inoltre anche i sintomi sono molto vari, per cui diventa difficile fare una diagnosi corretta e tempestiva.

EFISIO BACHIS (nella foto), ha 45 anni, dal '91 lavora è impiegato alla Sam (Sarda Acque Minerali) e da neonato è affetto da Sclerosi Tuberosa e ci ha raccontato la storia di questa patologia

con la quale, purtroppo, convive da sempre. «Fin da piccolo avevo le crisi, ho seguito quindi una terapia di Tegretol per circa 5 anni. Poi, son stato bene per diversi anni e a fine '99 nella clinica dermatologica dell' Ospedale San Giovanni di Dio, mi dissero che ero affetto da questa malattia di rivolgermi al centro specialistico di Pavia (al Mondino) dove infatti avevano appurato la presenza della patologia e dai 18 ai 23 anni mi avevano prescritto una nuova terapia di Tegretol. Da quel momento ho sempre svolto una vita normale, ma nel 2005 mentre dormivo mi sono tornate delle "semi-crisi": per circa un minuto ero tutto bloccato, non riuscivo a muovere niente, neanche un dito. Poi, sentii un formicolio al dito e, pian piano, mi passò. Successivamente, il prof. Marrosu del Policlinico di Monserrato, mi ha messo in terapia un nuovo farmaco salvavita, il Tolep. Ma intanto sono diventato farmaco-resistente. Ora sto meglio, faccio anche sport: da circa 13 anni pratico il nuoto». ■

ROBERTO COLLU

■ *Lunedì 17 febbraio 2014 alle 17,30 nella chiesa parrocchiale di Siliqua, verrà celebrata una santa Messa in suffragio del caro **Enrico Bachis**, prematuramente scomparso un anno fa, lasciando un grande dolore a chi lo ha sempre stimato e voluto bene. I familiari ringraziano anticipatamente coloro che parteciperanno e si uniranno in preghiera per commemorare il loro caro estinto.* ■



■ *La moglie Maura Ena, con le figlie Eleonora e Giorgia, ricordano con amore e affetto **Augusto Raso**, marito e padre esemplare, prematuramente scomparso.* ■

IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni Gratuite con SMS al numero 349-7234200 o via E-Mail a: roberto.collu@alice.it

Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per due edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

. **LAUREATA IN LINGUE** impartisce lezioni di inglese e francese (individuali o di gruppo) rivolte a studenti di scuole elementari, medie e superiori. Tel. 349 1978464 (Carla).

. **LAUREATA** in lingue e specializzata in scienze del linguaggio impartisce ripetizioni di inglese, latino e grammatica italiana. Tel. 340 4153848 (Valeria).

. **IMPARTISCO** ripetizioni di francese, inglese, spagnolo, italiano, grammatica, arte, matematica e geometria (solo alcuni argomenti) e aiuto compiti. Prezzi modici e ottimi risultati. Info 348 9756401.

. **LAUREANDA** in Lingue e Letterature Straniere impartisce lezioni di Inglese a studenti delle elementari, medie e biennio superiori. Disponibile per aiuto allo studio e compiti per casa ai bambini delle scuole elementari e medie (no matematica). Lezioni a domicilio e di gruppo. Prima lezione gratuita. Prezzi modici. Info 342 6631391 (Carla).

. **LAUREATA** in giurisprudenza impartisce lezioni di italiano, storia, geografia, psicologia, sociologia, filosofia e diritto a studenti delle elementari medie e superiori. Tel. 347 6136902 (Viola).

. **LAUREATA** impartisce ripetizioni di matematica chimica e fisica a tutti i livelli (scuole medie, superiori, università). Tel. 320 6044468 (Francesca).

. **STUDENTESSA** universitaria, iscritta in economia e gestione aziendale impartisce ripetizioni di economia aziendale, diritto, economia politica, matematica, inglese per ragazzi scuole medie e superiori. Disponibile per aiuto compiti ai ragazzi delle elementari e medie su tutte le materie. Info. 348 1402595 (Roberta).

. **STUDENTESSA** universitaria iscritta in lettere e filosofia impartisce ripetizioni di storia dell'arte, letteratura, disegno, progettazione e inglese per medie e superiori. Aiuto compiti elementari e medie. Tel. 346 7979783 (Alessia).

. **SI ESEGUONO** lavori di pulizia caminetti e canne fumarie, ristrutturazione cancelli in legno e in ferro, realizzazione di piccoli e medi impianti elettrici e citofonici ed eventuali riparazioni (a cura di periti elettrotecnici), inoltre si eseguono anche pitture murali di case e appartamenti. Info 345 875 8811.

. **ESEGUO** trasporti per visite ospedaliere e commissioni varie, max serietà. Info 340 1162679 (festivi compresi).

. **INFERMIERA** laureata esegue a domicilio prelievi di sangue, iniezioni e flebo. Info 347 3310485 (Paola).



. **FALEGNAME** ventottenne serio affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili prezzi modici. Info 340 7083385 (Franco).

. **ACCOMPAGNO** pazienti per visite ed eseguo commissioni varie (esenzioni Asl). Tel. 345 2371624 (Serena).

. **ESEGUO** lavori di giardinaggio, piccoli trasporti, smaltimento di erbacce, ferraglia e detriti. Info 340 0610278.

. **ESEGUO** lavori di igiene personale, pulizia della casa e commissioni a persone anziane o disabili, anche nei giorni festivi. Info 329 4239552.

. **RITIRO** ferro vecchio, batterie usate, detriti e altro materiale ingombrante. Inoltre, eseguo lavori di giardinaggio e piccoli trasporti. Info 328 0676071.

. **VENDESI** Fiat punto 3P 1.2, anno 1997, colore bianco, buone condizioni trattata benissimo, euro 800. Bollo pagato fino a dicembre 2014, regalo batteria nuova, autoradio + casse, ruotino di scorta e gli accessori. Astenersi perditempo. Tel. 340 8047021 (Elio).

. **VENDO** Mitsubishi Colt nera 1100 di cilindrata, 75 cavalli, in buone condizioni, revisionata, accessoriata, con radio e navigatore satellitare. Info 328 7252773 (Andrea).

. **VENDO** profumi, uomo e donna, con fragranze di profumi famosi (Armani, Chanel, Hugo, Boss, etc), make up, cosmetici anche per carnagioni scure, prodotti per la casa a norma Haccp, prodotti per la pulizia dell'auto e tutto il necessario per la pulizia degli animali domestici (cani e gatti). I prodotti sono tutti analergici. Massima serietà. Info 347 4946912 (Francesca)

. **ESEGUO** lavori di edilizia, trasporti con camioncino proprio, giardinaggio, potatura alberi da fusto e abbattimento palme. Info: 346 6187433 (Cristian).

. **ESEGUO** piccoli lavori di manutenzione elettrica e idraulica, pronto intervento, festivi compresi. Per informazioni telefonare al 340 1162679 (Marco).

. **OFFRESI** studio energetico e consulenza, analisi delle bollette energetiche (luce, gas, gasolio, etc.), proiezione temporale di costi e ricavi con suggerimenti e soluzioni per la riduzione dei costi. Se vuoi risparmiare sui costi energetici e/o avere informazioni e assistenza sul fotovoltaico, solare termico, climatizzazione, certificazioni energetiche ecc.. chiama il n. 340 3583271 (Francesca).

. **VENDESI** rustico sito in via Galilei. Info 347 7062533.

. **VENDESI** casa in via 1° Maggio, 22 a Vallermosa. Info 348 8913978 - 348 5307431. Astenersi perditempo.

ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino. Come al solito, per una questione di trasparenza, pubblichiamo i nomi di coloro che hanno contribuito alle spese di stampa di questo numero (offerte elargite dal 1° al 27 Gennaio): Clienti tabaccherie Devino e Ghiani, clienti Bar Greca Orrù, clienti Cartolibrerie Frongia e Orrù, clienti market Talana, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti e clienti, Oreficeria Marcello Mancosu e Lucia Ledda, Pasticceria Bachis/Serra, Market Frutta e verdura Simona Melis e clienti, Elettrodomestici di Susan-

na Malerba, Market Natalina Sarais, Profumeria di Roberta Lai, Articoli da regalo di Michele Corrias, Bar Dodò di Doriana Mei, Simone Bachis, Fioreria di Lucia Puddu, Pizzeria Piero Carta, Parruccheria Tania, Assunta Urracci, Efisio Alba, Cenza Tola, Giuliana Mallei, Pinuccio Esu, Luisella Melis, Stefanina Maccioni, Gesuina Alba, Mariano Collu, G. Battista Bachis, Graziella Melis, Pino Caddeo, Assoc. Su Beranu, Giulio Pusceddu, Rosanna Congiu, Franco Serra, Antonia Serra, Willy Tola, Paola Ena, Gina Cadeddu, Franco Collu, Mario Collu. Kiki Rinaudo, Giovanni Deias ■

L'angolo del diritto

L'INDENNITA' D'ACCOMPAGNAMENTO

■ **L'INDENNITÀ** di accompagnamento, prevista dalla legge 11.2.1980, n. 18, è la provvidenza economica riconosciuta dallo Stato, a favore dei cittadini la cui situazione di invalidità, per minorazioni o menomazioni, fisiche o psichiche, è tale per cui necessitano di un'assistenza continua, in quanto non sono in grado di deambulare senza l'assistenza continua di una persona oppure perché non sono in grado di compiere autonomamente gli atti quotidiani della vita. Tale provvidenza ha la natura giuridica di contributo forfetario e non è assimilabile ad alcuna forma di reddito. E' a totale carico dello Stato ed è dovuta per il solo titolo della minorazione, indipendentemente dal reddito del beneficiario o del suo nucleo familiare.

L'IMPORTO CORRISPONTO viene annualmente aggiornato con apposito decreto del Ministero dell'Interno e il diritto alla corresponsione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stata presentata la domanda. Nel 2013 l'importo mensile era pari a € 499,00. Tale indennità non è cumulabile con altre indennità simili e spetta anche in caso di ricovero in strutture a pagamento. Tali requisiti devono essere autodichiarati attraverso un'autocertificazione su un modello detto ICRIC compilato presso un CAF ogni anno entro il 31 luglio.

Secondo quanto previsto dal D.P.R. 21.9.1994, n. 698 la domanda per l'accertamento dell'invalidità e per la concessione dei relativi benefici va presentata alla competente Commissione Medica presso l'ASL di competenza territoriale, allegando la certificazione medica comprovante la minorazione o menomazione con diagnosi chiara e precisa e con l'espressa attestazione che il richiedente è "persona impossibilitata a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore" oppure che è "persona che necessita di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita".



La domanda va sottoscritta dal richiedente stesso, cioè l'invalido, oppure dal suo rappresentante (uno dei genitori, se si tratta di minore; il tutore o il curatore, se si tratta di persona interdetta o inabilitata).

POICHÉ LA DOMANDA alla Commissione Medica può essere diretta anche all'accertamento e alla valutazione della situazione di handicap di cui alla legge n. 104/92, si consiglia di richiedere, al momento della compilazione del modulo relativo alla domanda, oltre all'accertamento dell'invalidità civile ai fini dell'ottenimento dell'indennità di accompagnamento, anche l'accertamento della situazione di persona con handicap con connotazione di



gravità, così che i familiari del malato possano fruire delle agevolazioni previste dalla citata legge (per es. permessi dal lavoro e benefici fiscali).

Entro tre mesi dalla presentazione della domanda la Commissione Medica deve fissare la data della visita medica. L'esito dell'accertamento deve essere comunicato all'interessato tra-

smettendo allo stesso il verbale di accertamento sanitario (cd. verbale di visita).

Il pagamento materiale della provvidenza avviene a cura dell'INPS in ratei mensili (il primo rateo comprenderà anche tutti quelli già maturati in precedenza a partire dal mese successivo a quello di presentazione della domanda e verranno altresì corrisposti in un momento successivo anche gli interessi legali maturati sulle somme dovute sempre con la medesima decorrenza) mediante accredito su conto corrente postale o bancario intestato al beneficiario oppure mediante riscossione presso l'ufficio postale indicato dallo stesso richiedente.

LA CONDIZIONE DI CIECO assoluto è sufficiente per il conseguimento dell'indennità in commento, mentre la condizione di cieco parziale concorre al riconoscimento del diritto a tale indennità, se integrata da altre minorazioni che collocano il soggetto nella condizione di assistenza continua, o della presenza permanente di un accompagnatore. L'indennità può essere riconosciuta anche ai bambini, alle persone affette da sindrome di Down e alle persone che vengono colpite da attacchi epilettici e ai malati terminali a condizione che il decesso non venga prognosticato come imminente.

Ne consegue che sono esclusi dal diritto all'indennità di accompagnamento gli invalidi che siano ricoverati gratuitamente in istituto e quelli che percepiscano un'analogha indennità per invalidità contratta per causa di guerra, di lavoro o di servizio, salvo il diritto di opzione per il trattamento più favorevole. ■

Vi ringrazio per l'attenzione dedicatami e vi aspetto il prossimo mese.

Avv. SILVIA MURRU

Per info e segnalazioni su eventuali tematiche da trattare potete scrivere a:

studiolegale.murru@yahoo.it

CALCIO, PROMOZIONE

IL SILIQUA VIAGGIA SEMPRE NELLA ZONA DI ALTA CLASSIFICA

■ **IL SILIQUA** dopo aver chiuso il giro di boa battendo di misura il Sant'Elena (0-1) grazie al gol del bomber **Christian Cacciuto** (nel riquadro), continua a stazionare nella zona alta della classifica, in seconda posizione alle spalle dalla capolista Lanusei, a cinque punti di distanza. Anche se, in effetti, l'obiettivo del Siliqua non è mai stato quello di vincere il campionato e fare



quindi il salto di categoria in Eccellenza, dove i costi sarebbero insostenibili in particolare per una società che non naviga certo in buone acque dal punto di vista finanziario. Pertanto, il fatto stesso che la squadra di **Titti Podda** sta disputando un campionato egregio è già di per sé un successo, specie se si considera che la squadra è stata in vetta alla classifi-

ca per quasi tutto il girone di andata. L'organico è stato comunque rinforzato con l'arrivo dei rientranti **Corona** (ex Su Planu) e **Pilloni** (ex Serramanua) e, soprattutto, del bomber **Cacciuto** che si è ormai integrato con i nuovi compagni e dopo un breve periodo di *défaillance*, la squadra, grazie ai suoi goal ha ritrovato la mentalità vincente. Dopo la sconfitta nel big match a Lanusei (2-1) sono arrivati i successi casalinghi contro la Masullese (3-1) e Atletico Narcao (3-2). ■

ROBERTO COLLU

AL VIA I CAMPIONATI DI VOLLEY CON FRANCESCO BACHIS PRESIDENTE

■ **A DISTANZA** di dodici anni dalla sua fondazione, la Polisportiva Olympia rinnova lo staff dirigenziale. A **Mimmo Caria** subentra nella carica di presidente il giovane **Pierfrancesco Bachis** con altri giovani collaboratori; vice presidente è **Marcella Porcu**, cassiere è **Alessia Locci**, segretario **Riccardo Baschis**, consiglieri **Vincenzo Cirronis**, **Elena Sanna** e **Ovidio Esu**. I campionati sono cominciati da qualche settimana e la squadra femminile ha avuto una buona partenza già nelle prime partite del campionato di Prima Divisione. Si attendeva con interesse l'esordio della squadra maschile sotto la direzione di mister **Giovanni Achenza** con questo organico: **Pierfrancesco Bachis**, **Dario Bachis**, **Riccardo Bachis**, **Matteo Floris**, **Maurizio Floris**, **Andrea Mascia**, **Paolo Orrù**, **Andrea Sale**, **Filippo Tinti**, **Daniele Lusci**, **Cristian Sanna**. Sono tutti atleti siliquesi tranne **Sale** di San Sperate, **Lusci** di Domusnovas e **Sanna** di



Uta. L'esordio è stato positivo e si prevede che avrà le carte in regola per aspirare alla promozione. La squadra femminile al comando di Mister **Marcello Ledda** conferma tutte le giocatrici che hanno giocato negli anni scorsi con l'inserimento di

Carla Moi proveniente da Uta. Sono: **Marcella Porcu**, **Chiara Ceronis**, **Caterina Cinus**, **Debora Guglielmi**, **Alessia Locci**, **Sabrina Marogna**, **Carla Moi**, **Giulia Pillitu**, **Laura Porcu**, **Elena Sanna**, **Giorgia Tinti**, **Carla Pitzalis**, **Elisa Sitzia**. Il neo presidente **Pierfrancesco Bachis** lancia un appello ai ragazzi e ai giovani di Siliqua, che amano lo sport, è un invito ad avvicinarsi alla pallavolo, alla pa-

lestra dove troveranno un luogo e un ambiente ideali non solo per giocare, ma anche e, soprattutto, per stare insieme, per condividere tempo e passione per una attività sportiva serena e tonificante. ■ **GINO IANNELLO**

NICOLA IBBA, GIOVANE BOMBER SILIQUENSE

■ **GIOCARE A CALCIO** con gli occhi addosso. Una sensazione piacevole, soprattutto per un giovane calciatore con una carriera tutta da costruire, con i piedi e con la testa. **Nicola Ibba** (nella foto), giovane attaccante della categoria Giovanissimi del Gs Siliqua, la vive così. Tra un delizioso presente e un futuro che potrebbe riservare grosse sorprese. Il piccolo bomber siliquense in questo campionato ha realizzato 27 reti in 12 gare e appagato di questo bottino dice: «Ogni volta che segno provo una grande emozione. Sono contento per me e per i miei compagni che mi aiutano molto». ■



Siliqua, le immagini di una volta ..



■ **UN IMMAGINE** del paese del 1959 col distributore dell'Agip che si trovava tra la via Cixerri e viale Marconi (la strada che porta alla stazione Fs). Il gestore dell'impianto, allora, era Bordiga di Iglesias, successivamente era stato preso in carico da Piero Mura. Era l'unico distributore di carburante del paese. Sulla destra una vecchia Fiat 600 che ha appena fatto rifornimento. Nella foto Angelo Tola. ■

IL GIORNALINO DI SILIQUA

LA VOCE DEI SILIQUESI & DEI SARDI




Siti web: <http://giornalinodisiliqua.altervista.org>

www.comune.siliqua.ca.it

Tel. 349 7234200 - 331 6021273

E-mail: roberto.collu@alice.it